

Iefte

*Non prendan li mortali il voto a ciancia;
siate fedeli, e a ciò far non bieci,
come Ieptè a la sua prima mancia;
cui più si convenia dicer 'Mal feci,'
che, servando, far peggio;*

Par. V 64-68

“Gli uomini non prendano il voto come una chiacchiera; siate rispettosi della promessa e non stolti come Iefte con la prima persona incontrata; che faceva meglio a dire ‘Ho sbagliato’ piuttosto che, mantenendo, fare peggio.”

Vedi Agamennone.

Personaggio biblico. Iefte, giudice di Israele, promise di sacrificare a Dio, in cambio della vittoria sugli Ammoniti, la prima cosa che gli sarebbe venuta incontro sulla porta di casa al suo ritorno. Ottenuta la vittoria, al suo rientro fu accolto dalla sua unica figlia che gli corse incontro festante.

“Fuit stultus in faciendo tale votum, et crudelius et impius in adimplendo.” (Benvenuto).